

Partito democratico Aderisce anche Fera

E' stata un'assemblea importante, quella che giovedì sera ha avuto luogo nella biblioteca comunale di Vibbo Valentia. La serata promossa dall'associazione "Logos", infatti, ha dato parecchi spunti di riflessione a numerosi iscritti e simpatizzanti, ma è stata anche un momento in cui molte personalità importanti del Pd hanno avuto modo di confrontarsi per proporre analisi riguardanti il futuro del partito.

Al convegno ha preso parte tra gli altri anche Pasquale Fera, primo cittadino di San Nicola da Crissa, il quale, nel corso del suo accorato intervento, ha ufficializzato l'ingresso nel partito di Veltroni. Notizia che era nell'aria già da diverso tempo, anche se molti erano scettici in quanto è risaputo il legame tra il sindaco di San Nicola e il vicepresidente del consiglio regionale Antonio Borrello - del quale non si conosceva ancora l'imminente ingresso nel Pd. Ma ora non stupisce più di tanto l'adesione di Fera al Pd, considerato soprattutto che proprio ieri lo stesso vice presidente del consiglio regionale ha ufficializzato il passaggio nelle file veltroniane dei suoi "Popolari e democratici". Comunque sia, anche per Fera ora c'è anche l'ufficialità. Ma la strada non è tutta in discesa. Per acquisire peso all'interno di un partito, è infatti necessario garantire anche un cospicuo apporto di uomini. Rimane dunque da stabilire quanti, a San Nicola, intendono seguire il percorso tracciato da Fera. Paradossale, poi, la situazione che si è venuta a creare nel centro delle Preserre, dove non c'è nessun iscritto ufficiale al Pd, ma c'è tuttavia un referente locale, il vice sindaco Franco Teti, che dovrebbe ricoprire la carica di segretario cittadino. Nel corso del suo intervento dell'altra sera, Fera ha ribadito «quanto la politica dovrà essere al servizio del cittadino, poiché chi fa parte di un gruppo deve lavorare per il bene delle comunità senza pensare a cariche o poltrone da occupare».

L'ingresso del sindaco nei democratici di sinistra apre nuovi risvolti sia in ambito strettamente locale che in ambito provinciale. Ed ha i suoi pro e i suoi contro. A favore della new entry, ad esempio, c'è il fatto che il Pd sannicolesse aumenterebbe sostanzialmente il numero dei simpatizzanti, avendo dalla propria parte una figura carismatica della politica locale che dedica molto del suo tempo a favore del proprio territorio. Contestualmente a ciò, però, ci sono i contro. Se si dovesse costituire il gruppo politico all'interno del consiglio comunale, infatti, Fera e i suoi si troveranno nella stessa coalizione con Antonio Ficchi e Giuseppe Galati, capigruppo di minoranza. Non sarebbe certo una grossa novità vedere maggioranza e opposizione votare insieme, ma fuori da questa cerchia rimarrebbero Gesualda Marcianò e Mario Sasso, di An. Nodi, dunque, destinati a venire presto al pettine e che, contestualmente, dovranno in qualche modo essere sciolti.

La scelta adottata da Pasquale Fera, dunque, potrebbe rivelarsi "rischiosa"... Prima di tutto per la questione legata alle imminenti elezioni del nuovo presidente della Comunità montana, in cui il primo cittadino di San Nicola è candidato. Ma il problema è che l'antagonista alla carica di presidente è un altro membro del Pd, Bruno Tassone, sostenuto da Brunello Censore. Un'altra delicata questione è legata alle elezioni del nuovo consiglio regionale. Come era facile prevedere, infatti, sono in tanti ad aspirare ad una candidatura per palazzo Campanella. Un numero di gran lunga superiore rispetto ai posti disponibili in lista.

NICOLA PIRONE

vibo@calabriaora.it



Pasquale Fera

**new entry
nel Pd**
*Si deve
lavorare per il bene
della comunità
senza pensare ad
incarichi e poltrone.
Questa è la
vera politica*